

ALLEGATO 2

**EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 319747 del 18.05.2018)**

PRESCRIZIONI

Ditta richiedente AGRIOVO SOC. AGR E ZOOT. A.R.L.

Sito di Eboli, loc. Grataglie



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i. (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale), ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente AGRIOVO SOC. AGR E ZOOT. A R.L.	Sito di Eboli, loc. Grataglie
---	-------------------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			limiti ¹⁰	
					autorizzata ⁶	misurata ⁷		Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
								Concentr. [mg/Nm ³]*	Flusso di massa [kg/h]			
Caldaia a gpl	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera h)	Fase P2 (svezzamento pulcini)	Caldaia a GPL	Non previsto	-	-	Anidride carbonica	-	-	-	-	-
Gruppo elettrogeno a gasolio	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera a)	Fase P4 (allevamento galline) Fase P5 (trasferimento uova su nastro) Sottofase A2 (manutenzione ed A3 (distribuzione Alimenti))	Gruppo elettrogeno a gasolio	Non previsto	-	-	Gas da combustione del gasolio					
1	esistente autorizzata	Fase P4 (allevamento galline ovaiole)	nessuno	(n. 1) Tunnel di essiccazione, nastri per la rimozione frequente della pollina	N.A.	N.A.	ammoniaca	1,43	N.A.	24/die	250	N.A.
2	esistente autorizzata	Fase P4 (allevamento galline ovaiole)	nessuno		N.A.	N.A.	ammoniaca	1,17	N.A.	24/die	250	N.A.
3	esistente autorizzata	Fase P4 (allevamento galline ovaiole)	nessuno		N.A.	N.A.	ammoniaca	1,3	N.A.	24/die	250	N.A.
4	esistente autorizzata	Fase P4 (allevamento galline ovaiole)	nessuno		N.A.	N.A.	ammoniaca	1,3	N.A.	24/die	250	N.A.
5	esistente autorizzata	Fase P2 (svezzamento pulcini)	nessuno	non previsto	N.A.	N.A.	ammoniaca	0,1	N.A.	24/die	250	N.A.
6	esistente autorizzata	Fase P2 (svezzamento pulcini)	nessuno	non previsto	N.A.	N.A.	ammoniaca	0,13	N.A.	24/die	250	N.A.
7	esistente autorizzata	Fase P4 (allevamento galline ovaiole allevate a terra)	nessuno	(n. 1) tunnel di essiccazione nastri per la rimozione frequente della pollina	N.A.	N.A.	ammoniaca	1,43	N.A.	24/die	250	N.A.
8	nuova da autorizzare	Fase P4 (allevamento galline ovaiole)	nessuno		N.A.	N.A.	ammoniaca	1,43	N.A.	24/die	250	N.A.

N.A. (non applicabile in quanto emissione diffusa).

* I valori di concentrazione sono stimati e tengono conto del contributo dovuto alla riattivazione del capannone C. Al punto di emissione 8, aggiunto ai precedenti autorizzati, per cautela è stato attribuito il valore di concentrazione più elevato. Per il metodo di stima si rimanda alla pag. 5 della presente scheda L.

Ditta richiedente AGRIOVO SOC. AGR E ZOOT. A R.L.	Sito di Eboli, loc. Grataglie
---	-------------------------------

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emmissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

- 1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
- 2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione gas autorizzata.
- 3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- 4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione¹), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
- 5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
- 6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.
- 7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.
- 8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x, occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.
- 9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
- 10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Condition.

Ditta richiedente AGRIOVO SOC. AGR E ZOOT. A R.L.	Sito di Eboli, loc. Grataglie
---	-------------------------------

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
1 - 2 - 3 - 4 - 7 8	n. 1	BAT di settore per la riduzione dell'ammoniaca derivante dalla pollina: ricoveri con Tunnel di essiccazione, nastri per la rimozione frequente della pollina

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Ditta richiedente AGRIOVO SOC. AGR E ZOOT. A R.L.	Sito di Eboli, loc. Grataglie
---	-------------------------------

STIMA DEGLI INQUINANTI

I dati 2017 indicano un numero medio di galline ovaiole pari a 115.434. Ipotizzando un incremento del 30% nel capannone C, resta innanzitutto rispettata la capacità massima autorizzata, e l'incidenza sui livelli di concentrazione di ammoniaca sotto forma di emissioni è da ritenersi, a parere di chi scrive, non rilevante e non pregiudizievole delle condizioni ambientali che attualmente contraddistinguono l'area in esame.

In termini numerici, infatti, l'aumento del numero di capi corrisponderebbe ad un incremento di circa il 30% dell'attuale potenzialità massima di impianto.

Nel seguito è riportato lo schema dell'attuale assetto emissivo, i relativi valori riscontrati nell'ultimo autocontrollo (2018) ed i limiti massimi consentiti.

Emissioni diffuse di fatto

Punto di emissione	provenienza	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione misurato* (mg/mc)	Valore limite di emissione (mg/mc)
Punto 1	allevamento galline ovaiole e pulcinaia	Emissioni diffuse	ammoniaca	1,1	250
Punto 2				0,9	
Punto 3				1,0	
Punto 4				1,0	
Punto 5				0,08	
Punto 6				0,1	
Punto 7				1,1	

* dati 2018.

Ditta richiedente AGRIOVO SOC. AGR E ZOOT. A R.L.	Sito di Eboli, loc. Grataglie
---	-------------------------------

Ipotizzando che l'incremento delle emissioni di ammoniaca sia strettamente connesso all'aumento del 30% della potenzialità di impianto, si avrebbe la seguente situazione.

Emissioni diffuse di progetto

Punto di emissione	provenienza	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione misurato* (mg/mc)	Valore limite di emissione (mg/mc)
Punto 1	allevamento galline ovaiole e pulcinaia	Emissioni diffuse	ammoniaca	1,43	250
Punto 2				1,17	
Punto 3				1,3	
Punto 4				1,3	
Punto 5				0,1	
Punto 6				0,13	
Punto 7				1,43	
Punto 8				1,43	

Si precisa che i valori rilevati allo stato attuale, indicano concentrazioni di ammoniaca di gran lunga inferiori a limite di rilevabilità. Con l'attivazione del capannone C non si ritiene significativo l'incremento dei livelli di concentrazione degli inquinanti in atmosfera.

Per quanto detto, l'incremento della potenzialità impiantistica prevista non modifica in maniera significativa le caratteristiche ed il funzionamento dell'intero impianto di allevamento di galline ovaiole, né determina un incremento dei livelli di concentrazione di ammoniaca nelle emissioni tale da produrre conseguenze negative sull'ambiente.

Ditta richiedente AGRIOVO SOC. AGR E ZOOT. A.R.L.

Sito di Eboli, loc. Grataglie

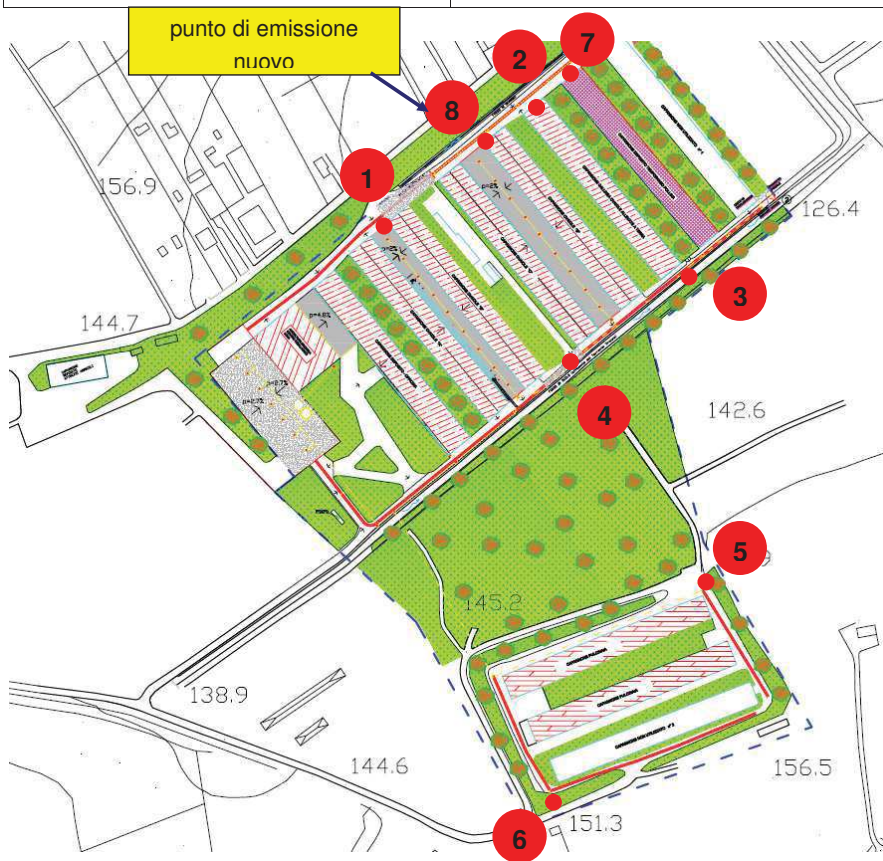
Per cautela, e nel rispetto di quanto indicato nelle note dell'Università degli Studi del Sannio, nelle quali si auspica un incremento del numero dei punti di emissione, il numero di postazioni da monitorare passa da 7 ad 8, come risulta dalla planimetria di seguito riportata, ed il punto di misura n. 8 è posizionato nei pressi del capannone C da riattivare.



A handwritten signature in blue ink is positioned to the left of a circular official stamp. The stamp contains the following text: "ORDINE REGIONALE DEI BIOLOGI ALDO AMATO", "DOTT. AMATO ALFREDO", and "N. 28843".

Ditta richiedente AGRIOVO SOC. AGR E ZOOT. A R.L.

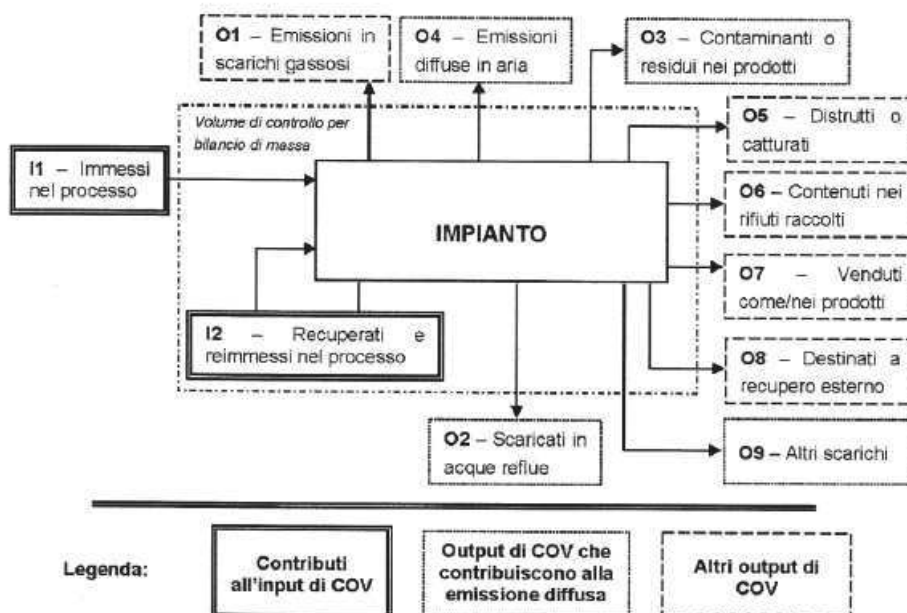
Sito di Eboli, loc. Grataglie



ALLEGATI

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = \frac{(\text{peso molecolare Miscela}) \cdot (\text{kg C/h})}{[\text{peso C medio nella miscela di solventi}]}$$

$$\text{kg C/h} = \frac{(\text{peso C medio nella miscela}) \cdot (\text{kg COV/h})}{[\text{peso molecolare Miscela}]}$$

¹² - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi/giorno] (Art. 268, comma 1, lett. m) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi/anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/ anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>allegato III parte V-Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/ anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>allegato III parte V - Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V - Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰

Eventuali commenti	

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art. 275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Siano rispettati i valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per gli agenti inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle BREF di Settore e/o BAT Conclusions;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. i punti di misura e campionamenti per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dal metodo U.N.I. CHIM.M.U. 422 e presentare le caratteristiche di cui alla Delibera di G.R. 4102/92, allegato 1, parte 4;